



# Corte dei Conti

## Direttiva generale per l'azione amministrativa - Anno 2008

### IL PRESIDENTE

VISTO l'art. 4 della legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTO il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle sezioni riunite nell'adunanza del 16 giugno 2000, e le successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria della Corte dei conti, approvato dalle sezioni riunite nell'adunanza del 14 dicembre 2000;

VISTO l'art. 14, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a norma del quale l'organo di vertice dell'amministrazione emana annualmente le direttive generali per l'azione amministrativa;

VISTO l'art. 15, comma 5, dello stesso decreto legislativo, secondo cui le competenze attribuite all'organo di governo sono intestate, per la Corte dei conti, al suo presidente;

VISTO il regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento degli uffici amministrativi e degli altri uffici con compiti strumentali e di supporto alle attribuzioni della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite nell'adunanza del 18 luglio 2001;

VISTO il proprio decreto in data 3 dicembre 2007, con il quale è stato approvato il bilancio di previsione della gestione finanziaria della Corte dei conti per l'anno 2008;

VISTO l'art. 3, comma 62, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008);

VISTA la nota n. 144 del 29 gennaio 2008 del Presidente del Collegio di direzione del Servizio di controllo strategico (Secin);

EMANA

La seguente direttiva generale per l'azione amministrativa.

### Indirizzi generali

1. La fase attuale della vita dell'Istituto risente fortemente della sempre maggiore, oltre che più puntuale e specifica, domanda di rigorosa e costante vigilanza sulle pubbliche finanze che istituzioni e cittadini rivolgono alla Corte.

L'aumento della quantità e della qualità delle attività affidate alla Corte sollecita una urgente e, al tempo stesso, ponderata riflessione sull'organizzazione dell'Istituto. Ciò al fine di migliorare la funzionalità della struttura e, con essa, i livelli di attività finora resi, pur in presenza di stringenti limiti di ordine finanziario e di una sempre più pressante chiamata, di tutte le amministrazioni pubbliche, alla condivisione degli obiettivi di contenimento della spesa e di risanamento dei conti pubblici.

In questa ottica ed all'esito di attente rilevazioni e valutazioni coinvolgenti tutte le componenti dell'Istituto, sarà probabilmente necessario procedere alla revisione del *corpus* di norme organizzative oggi vigenti ed alla loro più proficua

applicazione, con particolare riguardo all'art. 13, comma 9, del regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento degli uffici amministrativi e degli altri uffici con compiti strumentali e di supporto alle attribuzioni della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite nell'adunanza del 18 luglio 2001, per la migliore valorizzazione di ogni risorsa necessaria al diretto esercizio delle varie funzioni.

2. Grazie alla sensibilità dimostrata dalle Autorità politiche ed amministrative competenti, particolarmente significativa nell'attuale difficile congiuntura dell'economia nazionale, per il 2008 l'Istituto potrà avvalersi di una dotazione finanziaria che, pur se non ottimale, si rivela comunque idonea a soddisfare, attraverso un'attenta programmazione e un'oculata gestione, le esigenze operative e di funzionamento più rilevanti.

La dirigenza è, pertanto, chiamata a darsi carico, oltre che di una efficiente gestione delle risorse, anche di una più marcata progettualità per l'individuazione delle soluzioni più appropriate, attraverso la programmazione degli interventi e la misurazione dei risultati. In effetti, la programmazione si pone come ordinario strumento di azione della dirigenza per la determinazione dei fabbisogni e, soprattutto, per la pianificazione dei risultati da conseguire, in termini di efficienza operativa e di risparmi di spesa. La programmazione di obiettivi di risparmio ed il grado del raggiungimento degli stessi deve costituire effettiva sede di riscontro e di valutazione dello svolgimento dell'incarico dirigenziale anche al fine della graduazione della *retribuzione di risultato*.

3. E' necessario che il Segretario generale e i dirigenti generali preposti ai vari centri di responsabilità attuino un'ampia ricognizione dei processi di servizio che si svolgono nell'ambito delle proprie strutture, finalizzata alla riduzione dei tempi procedurali e ad un sempre più razionale utilizzo delle risorse umane e

strumentali. Allo scopo, essi impartiranno coerenti indirizzi operativi per le materie di propria competenza ai dirigenti delle rispettive strutture, con particolare riguardo a quelle periferiche, dandosi carico di incoraggiare comportamenti responsabili ed efficienti. Tutta la dirigenza dovrà, inoltre, dedicare particolare attenzione a migliorare, sia in termini di significatività che in termini di tempestività, la reportistica ed ogni altra informazione finalizzata alle esigenze delle strutture del controllo interno e del controllo di gestione, nonché ad un più efficace supporto alle decisioni.

4. Le funzioni espletate dalla Corte trovano nelle risorse umane il fondante fattore produttivo. L'individuazione, la valutazione e l'impiego, nonché l'equilibrato dimensionamento degli organici di ciascun ufficio sono perciò determinanti per lo sviluppo delle potenzialità operative dell'Istituto.

E' necessario che la dirigenza acquisisca l'esatta e documentata nozione delle qualità culturali e professionali del proprio personale ai fini dell'ottimale collocazione e valorizzazione dello stesso.

5. Il ruolo della dirigenza, comporta la titolarità di poteri di valutazione anche nel merito dello svolgimento del rapporto di lavoro.

La dirigenza deve promuovere, a tutela della stessa Amministrazione, l'adozione dei provvedimenti tesi a garantire il corretto adempimento dei doveri etici e deontologici, oltre che contrattuali, da parte di tutto il personale, come prescritto nella direttiva del Ministro per le riforme e le innovazioni nella Pubblica Amministrazione, n. 8 del 6 dicembre 2007, che richiama i principi fissati nella deliberazione delle Sezioni riunite della Corte n. 10/QM del 23 aprile 2003.



6. Gli investimenti effettuati negli ultimi anni nel settore delle infrastrutture tecnologiche e della comunicazione rendono irrinunciabile per la Corte un più apprezzabile ritorno in termini di utilità generale. In particolare, va individuato e rimosso ogni ostacolo al pieno utilizzo delle risorse tecnologiche esistenti laddove idonee a concretizzare recuperi di efficienza e di risparmi sia in termini finanziari che di risorse umane e strumentali.

L'ulteriore sviluppo dell'innovazione tecnologica dovrà interessare, in un rapporto ben proporzionato, a partire dall'anno in corso, tanto i processi organizzativi interni che lo sviluppo dei sistemi informativi di supporto all'attività istituzionale.

Per ciò che riguarda i processi organizzativi della Corte, occorre sostenere attraverso condotte di piena collaborazione, l'integrazione dei sistemi informativi di gestione del personale e di amministrazione attiva (con particolare riferimento alla gestione patrimoniale, di protocollazione dei documenti e del servizio di posta elettronica). Per quanto concerne, in particolare, l'attivazione del servizio di posta elettronica certificata (ed il conseguimento delle connesse economie di spesa) si richiama l'attenzione sulla disposizione di cui all'art. 2, comma 589, della legge n. 244/2007, ispirata ad oggettivi criteri di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

A supporto dell'azione istituzionale, la realizzazione dei progetti di maggiore complessità, già in atto, deve ispirarsi ad un criterio di progressività che preveda il rilascio, ove possibile, di utilità funzionalmente compiute ad ogni avanzamento.

D'importanza strategica, tenuto conto della vigente normativa sul rapporto tra governo nazionale ed autonomie locali, si rivela la realizzazione del *sistema di acquisizione* per via telematica (possibilmente con tecnologia web che consenta di

inserire i dati una sola volta - da parte di chi li detiene - per diventare immediatamente fruibili a tutti gli autorizzati all'accesso) dei conti consuntivi degli enti locali (Sirtel) e del relativo *sistema conoscitivo* ad uso della Sezione delle autonomie, delle Sezioni regionali di controllo e delle Sezioni riunite in sede di controllo per gli adempimenti a queste demandati dal decreto legislativo n. 165/2001 (afferenti il costo del lavoro pubblico) e dalla legge finanziaria per il 2008 (afferenti il referto al Parlamento sull'intero sistema di finanza pubblica). Inoltre, con riguardo alla funzione consultiva attribuita alle Sezioni regionali di controllo dall'art. 7, 8° comma, della L. n. 131/2003, l'esigenza di garantire uniformità di indirizzo su questioni suscettibili di dar luogo a contrasti interpretativi, o su questioni di rilevanza generale, rende necessario l'approntamento di un'apposita banca dati nei tempi più brevi possibili.

L'adeguamento della reportistica nell'ambito delle funzionalità del sistema informativo RGS - Corte dei conti, che si rende necessario per i mutamenti intervenuti sul bilancio dello Stato, deve condurre ad una maggiore flessibilità nella costruzione dei *reports* e ad una maggiore autonomia dagli inevitabili e frequenti interventi riformatori del bilancio statale.

Dovrà proseguire, altresì, il potenziamento del sistema integrato Sezioni giurisdizionali - Procure (Sisp), anche al fine di porre le premesse per la realizzazione del processo telematico.

### Gestione delle risorse umane

7. Il triennio di programmazione 2008-2010 sarà interessato da un considerevole ritmo di cessazioni dal servizio, per tutte le categorie di personale. Ed è al



riguardo noto che i limiti normativamente posti alle nuove assunzioni consentono un tasso di sostituzione del personale cessato molto ridotto. Affinché il quadro che si va delineando non determini un insostenibile disagio operativo per l'Istituto, il Segretariato generale dovrà, nelle appropriate sedi, programmare ed attuare con sollecitudine le assunzioni consentite, allo scopo di ridurre quanto più possibile la carenza di organico.

8. Si richiama l'attenzione sulla obbligatorietà delle comunicazioni da effettuare ai *Servizi per l'impiego* del Ministero del lavoro, nella ricorrenza di ciascuno dei fatti afferenti lo svolgimento del rapporto di lavoro, elencati nella direttiva operativa emanata dal Segretario generale in data 29 febbraio 2008.

9. La gestione del personale dovrà avvalersi di tutti gli strumenti idonei al raggiungimento del più alto grado di efficienza, anche attraverso la leva offerta dagli istituti premiali che vanno definiti nella contrattazione integrativa in maniera tale da consentire una remunerazione differenziata e, comunque, proporzionata all'impegno ed ai risultati raggiunti da ciascuno. Nel contempo la dirigenza dovrà adottare tutti i provvedimenti idonei a correggere situazioni di scarsa produttività, anche in relazione a fattispecie di assenteismo che non siano riconducibili entro una dimensione fisiologica. In proposito sarà utile rammentare che l'amministrazione è tenuta a richiedere la produzione della certificazione sanitaria con riferimento alle assenze per motivi di salute, anche nei casi di assenza breve per malattia, e ad attivare le convenzioni con le strutture sanitarie territoriali per garantire la effettività dei necessari accertamenti fiscali come richiesto dalla direttiva del Ministro per le riforme e le innovazioni nella Pubblica Amministrazione n. 8 del 6 dicembre 2007 concernente "Principi di valutazione



dei comportamenti nelle pubbliche amministrazioni - Responsabilità disciplinare”.

10. Va colta l'occasione offerta dalle nuove norme, anche programmatiche, contenute nel CCNL relativo al personale non dirigenziale del comparto ministeri per il quadriennio normativo 2006-2009, per la definizione di profili professionali adeguati alla più attuale interpretazione del ruolo e delle funzioni della Corte e per la conseguente ridefinizione delle piante organiche delle strutture centrali e periferiche.

Iniziative progettuali dovranno essere, altresì, rivolte all'ideazione, alla valutazione ed alla realizzazione di interventi a favore del benessere psico-fisico del personale - secondo i noti e collaudati schemi operativi già in uso presso talune pubbliche amministrazioni e finalizzati, sostanzialmente, al rafforzamento del senso di appartenenza all'Istituzione - verificando anche la possibilità di destinare adeguate risorse al finanziamento di iniziative da definirsi con la contrattazione integrativa.

11. Nel dare attuazione alle prescrizioni del CCNL 14 settembre 2007 per la definizione del nuovo sistema di classificazione del personale non dirigenziale del comparto Ministeri, e quindi della Corte, l'Amministrazione dovrà esprimere al meglio la portata innovativa di tale istituto, assumendo quali direttrici per la valutazione della idoneità del personale la combinazione equilibrata dei requisiti di esperienza professionale e dei titoli di studio e culturali, con specifici percorsi formativi. Nel contempo il Segretario generale, in stretto raccordo con il Presidente dell'ARAN e le organizzazioni sindacali a livello nazionale, effettuerà ogni valutazione assumendo, altresì, le conseguenti iniziative finalizzate ad una





più pertinente collocazione del personale della Corte nell'ambito dei comparti di contrattazione, in sintonia anche con quanto previsto dalla nuova classificazione del bilancio dello Stato per missioni e programmi.

12. Il ricorso a prestazioni di lavoro straordinario continua ad essere oggetto di limitazioni anche nella vigente legge finanziaria (nel corso del 2008 la spesa per lavoro straordinario non potrà eccedere il 90% di quella sostenuta nel 2007, ai sensi dell'art. 3, comma 82, della legge finanziaria per il 2008). Pertanto, l'utilizzo di detto istituto non potrà non essere correlato a prestazioni aggiuntive particolari, ovvero alla specificità delle funzioni svolte da determinati uffici dell'Istituto. A tal fine saranno favorevolmente valutate, presso gli uffici centrali e periferici, le attività tese al riordino degli archivi, con il miglioramento della completezza e della consultabilità degli stessi.

Anche in relazione a quanto stabilito dall'art. 3, comma 83, della legge finanziaria per il 2008 in materia di compensi per lavoro straordinario, si richiama la particolare attenzione della dirigenza sull'esigenza di vigilare sul puntuale rispetto dell'orario di lavoro da parte del personale.

13. La formazione e l'aggiornamento del personale costituiscono una esigenza permanente dell'Istituto. Essa va soddisfatta all'esito di una mirata rilevazione del fabbisogno formativo degli uffici centrali e periferici. Ciò anche in relazione alle recenti nuove attribuzioni della Corte in materia di controllo ed all'evoluzione delle relative metodologie.

La programmazione degli interventi formativi deve porre in essere una coerente individuazione dei destinatari sulla base della provenienza e delle attribuzioni professionali.



In relazione all'attuazione degli istituti afferenti le progressioni nel nuovo sistema di classificazione del personale di cui al CCNL 14 settembre 2007 ed al protocollo di intesa con le OO.SS. della Corte, tutte le strutture deputate alla formazione ed all'aggiornamento del personale amministrativo si daranno carico di programmare sessioni di addestramento professionale finalizzate al miglioramento delle attività lavorative effettivamente svolte, nell'ambito di specifiche direttive del Segretario generale.

### **Gestione delle risorse strumentali**

14. L'impegno richiesto alle Amministrazioni pubbliche dalla legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (*legge finanziaria per il 2008*) non è solo nella direzione del contenimento della spesa - che si conferma comunque obiettivo di primaria importanza - ma richiede anche l'adozione di concrete iniziative gestionali e il rispetto di precisi adempimenti organizzativi, in attuazione delle politiche generali di innovazione coinvolgenti tutte le pubbliche amministrazioni. Al riguardo si sottolinea l'importanza strategica sia dell'adozione del sistema informativo per la gestione del personale (*Siap*) presso tutte le sedi della Corte, sia dell'utilizzo dello stesso quale esclusivo strumento di accertamento obiettivo della durata della prestazione lavorativa, per ogni adempimento conseguente. Del pari, l'adozione del sistema del *protocollo informatico*, il quale implica altresì la memorizzazione della documentazione prodotta e ricevuta dalla Corte, deve costituire una priorità per i dirigenti ed i direttori di ciascun ufficio e trovare, nel corso del 2008, una piena ed incondizionata implementazione.

15. Si richiama l'attenzione sulle sanzioni, previste nell'art. 2, commi 589 e ss., in caso di accertamento del mancato rispetto delle disposizioni dell'articolo 47 del



*codice dell'amministrazione digitale* di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, nonché delle disposizioni in materia di posta elettronica certificata, necessaria per eliminare le spese per comunicazioni postali interne all'Istituto.

16. Sanzionato è altresì il dovere, posto dall'art. 2, commi 591 e ss., di utilizzare i servizi "*Voce tramite protocollo Internet*" (VoIP) previsti dal sistema pubblico di connettività, a decorrere dalla scadenza dei contratti relativi ai servizi di fonia in corso alla data del 1° gennaio 2008. Anche in questo caso si tratta di ridurre le spese per comunicazioni telefoniche interne all'Istituto.

Relativamente alle spese per *telefonia fissa*, ed, in particolare a quelle conseguenti l'uso delle cd. *linee telefoniche aperte*, si ritiene sussistano margini per una loro ulteriore riduzione, da attuarsi salvaguardando i soli casi eccezionali di verificata necessità operativa. Margini ancora maggiori si ritengono esistenti per l'abbattimento dei costi connessi all'invio di documentazione a mezzo *fax*.

Per quanto attiene alle dotazioni ed ai consumi derivanti dalla *telefonia mobile*, va rigorosamente osservata l'indicazione contenuta nel comma 595 dell'art. 2 della legge finanziaria per il 2008 tesa a circoscriverne la dotazione ai soli casi di stretta necessità dell'amministrazione e salvo verifiche a campione circa il corretto utilizzo delle apparecchiature.

17. Il Segretario generale e i dirigenti generali preposti ai centri di responsabilità amministrativa dovranno realizzare, in collaborazione con l'URSIA, la programmazione triennale di interventi di razionalizzazione dell'utilizzo di ciascuna tipologia di beni indicata nell'art. 2, commi 594 e ss., della legge finanziaria per il 2008, nonché adempiere alle comunicazioni richieste dal comma 569 dell'art. 2, da effettuarsi al Ministero dell'economia e delle finanze, circa le previsioni di fabbisogno di beni e servizi strumentali.



Per ciò che attiene alle apparecchiature informatiche, nell'assegnazione delle stesse va evitato il sovradimensionamento delle caratteristiche tecniche e di costo, rispetto alle accertate necessità di utilizzo e va verificata, di volta in volta, la possibilità di condividere apparecchi di fotoriproduzione, stampa o di acquisizione elettronica di documenti fra più utenti, valutando di volta in volta la convenienza dell'acquisizione di cc.dd. "apparati multifunzione".

Per gli interventi sulle autovetture di servizio si rammenta la prescrizione della legge finanziaria per il 2008 che individua, nell'applicazione dell'indicatore della *cilindrata media* (pari a 1.600 cc), uno strumento di contenimento dei costi connessi alla gestione del parco automobilistico dell'amministrazione. In pari tempo dovrà essere adottata ogni utile iniziativa tesa a ridurre l'impatto ecologico e i costi generali di gestione dell'autoparco, garantendo sempre maggiore spazio ad autovetture ecologiche (GPL, metano, motore ibrido, ecc.) che - oltre al minor costo del carburante - beneficiano di consistenti agevolazioni.

18. Quanto agli immobili attualmente nella disponibilità della Corte, si sottolinea che l'avvio dei cantieri per la ristrutturazione dell'edificio della ex Caserma Montezemolo, a cura del Provveditorato interregionale alle Opere Pubbliche competente e degli interventi - prevalentemente, di riqualificazione di taluni ambienti e per l'ottenimento del certificato di prevenzione incendi (c.p.i.) - da eseguirsi nell'edificio di via Baiamonti 25, anch'essi affidati in larghissima misura al suddetto Provveditorato interregionale, costituisce un forte impegno organizzativo per la Corte dei conti.

La rilevanza strategica del progetto di interventi avviato, è da ricercarsi nella prospettiva di ricondurre in un unico contesto territoriale i settori della Procura-Giurisdizione da un lato e del Controllo-Referto dall'altro, all'interno di una zona

urbanistica già caratterizzata come *polo giudiziario*. Ciò potrà inoltre consentire, nel medio periodo, il rilascio all'amministrazione del Demanio della disponibilità dell'edificio di Via Talli, che costituisce oggi fonte di aggravii organizzativi e finanziari connessi alla dislocazione delle due sedi. Infine, tali interventi consentiranno la non più rinviabile messa in sicurezza dell'edificio Montezemolo. Nell'ambito del complessivo progetto di interventi, andrà valutata la fattibilità e, soprattutto, la convenienza del raggiungimento di una nuova ubicazione adeguata e razionale alla biblioteca, che consentirebbe il recupero di rilevanti spazi presso l'edificio di Via Baiamonti, 25, nonché la possibilità di una ottimizzazione degli spazi relativi all'atrio del piano di rappresentanza.

Andranno inoltre realizzate sale di diversa ampiezza da destinarsi a riunioni e ad eventi vari.

Le incombenze relative alla direzione dei lavori andranno affidate al Provveditorato interregionale delle opere pubbliche, salvo, in prospettiva, e previa l'acquisizione delle necessarie professionalità tecniche di cui la Corte non è oggi dotata, a provvedere direttamente a limitati interventi per specifici settori.

Tenuto conto delle esigenze di contenimento della spesa per i consumi di energia, nonché della necessità, anche per la Corte, di favorire l'impiego di risorse rinnovabili, andrà valutata la convenienza e la fattibilità della realizzazione di un sistema fotovoltaico di produzione dell'energia elettrica, previo adeguamento degli esistenti impianti ai più moderni criteri di economizzazione energetica.

Il Servizio degli Affari generali, e, segnatamente, l'Ufficio per la prevenzione e la sicurezza, l'Ufficio tecnico e l'Ufficio del consegnatario, dovranno assicurare una costante vigilanza, coordinamento e supporto, allo scopo di ridurre i cd. *rischi interferenti* e garantire un contenimento del disagio operativo. In ogni caso, i

Servizi ed Uffici del Segretariato generale dovranno vigilare per garantire, già nelle fasi amministrative preliminari, il più elevato grado di sicurezza delle maestranze impiegate e dei terzi.

Anche cogliendo l'occasione fornita dalla prevista esecuzione delle rilevanti opere ora cennate, in adesione alle disposizioni della legge finanziaria per il 2008 in materia di razionalizzazione delle sedi di servizio e degli immobili in uso alle Amministrazioni, dovrà proseguire l'attività di rilevazione e di classificazione degli spazi in uso a tutti gli uffici, al fine di determinare la più razionale ed economica occupazione delle sedi, azione che ha formato oggetto della specifica direttiva presidenziale n. 134 del 18 gennaio 2008.

Il complesso di tutti gli interventi sopra elencati dovrà restituire una infrastruttura moderna e sicura, più funzionale alle esigenze di una amministrazione dinamica ed aderente all'evoluzione della società.

### Gestione del bilancio

19. La Corte a tutt'oggi non si è dotata di un sistema di contabilità economica analitica per centri di costo di cui al decreto legislativo n. 279/97. Ciò non consente di porre in essere un sistema informativo-statistico di supporto alle decisioni, ai controlli interni e alla valutazione dei dirigenti. Tale situazione va superata al più presto, attivando ogni iniziativa presso l'*Ispettorato Generale per le Politiche di Bilancio*, per l'utilizzo del sistema informativo di contabilità economica realizzato per le amministrazioni pubbliche dalla *Ragioneria generale dello Stato* e dal CNIPA.

La sperimentazione in atto, circoscritta a soli sette uffici per la necessità di rilevare i dati di spesa manualmente dai singoli titoli, va comunque estesa ad altri uffici



centrali selezionati in base alla rilevanza della spesa agli stessi imputata, e dovrà comunque spingersi ad un maggiore livello di disaggregazione delle voci di costo.

20. D'intesa con il Servizio degli Affari generali e l'URSIA, il Servizio del bilancio dovrà dare corso ad una sollecita attuazione della circolare n. 32 del 18 ottobre 2007 a firma del Ragioniere generale dello Stato, riguardante la gestione informatizzata delle spese delegate di contabilità ordinaria. Il sistema messo a punto (Si.Co.Ge.) consente al funzionario delegato di compilare, con apposite procedure informatiche, i prescritti registri (partitario modello 26 CG e registro di cassa) aggiornati automaticamente con l'emissione dei titoli di spesa secondari.

Nel corso del 2008 la complessiva attività di monitoraggio della spesa dovrà essere rimodulata al fine di includere le poste interessate dalle disposizioni della legge finanziaria 2008 da applicarsi alla Corte dei conti.

Si richiama, infine, l'attenzione sul disposto dei commi 209 e ss. dell'art. 1 della legge finanziaria 2008 in relazione a specifiche modalità di adempimenti fiscali inerenti al *codice dell'amministrazione digitale*.

### **Controllo e valutazione**

21. Il Servizio di controllo della gestione dovrà adottare, nell'ambito del monitoraggio e della valutazione dei costi e dei rendimenti, una metodologia sempre più orientata alla misurazione dell'azione amministrativa e dei risultati conseguiti.

La valutazione della dirigenza osserverà metodologie, procedure e criteri improntati alla rilevazione dei risultati della prestazione e riferiti a ciascun obiettivo assegnato, ai comportamenti organizzativi da valutarsi attraverso gli atti posti in essere ed, infine, alla qualità della prestazione e, quindi, delle competenze

professionali espresse, con particolare riferimento alla semplificazione dei processi di servizio.

Specifici parametri di riscontro delle attività svolte dai centri di spesa potranno provenire dal sistema delineato dai commi 569 e ss. e, in particolare, dal comma 571 dell'art. 2 della legge finanziaria per il 2008.

In relazione a quanto sopra rilevato in materia di gestione delle risorse umane, il Servizio di controllo di gestione dovrà monitorare il fenomeno dell'assenteismo unitamente ai casi di particolare disagio organizzativo che abbiano impedito una efficiente attività gestionale.

In collaborazione con l'URSIA, i Servizi di controllo di gestione e di controllo strategico porranno in essere ogni attività necessaria all'acquisizione del *sistema informativo di controllo di gestione in modalità ASP* nell'ambito del relativo progetto di riuso proposto dal CNIPA alle amministrazioni centrali.

22. Al Servizio di controllo strategico, è demandato il monitoraggio dell'attuazione della presente direttiva.

Roma, **23 APR. 2008**

Tullio Lazzaro

